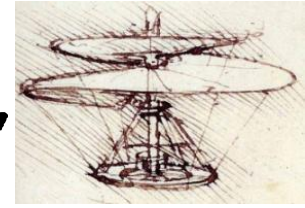


Stile Vinci



Il giornalino di Leo a Ronchi dei Legionari - febbraio 2017 - n. 6

ULTIME ELEZIONI CCR: è nata la nuova Consulta Comunale dei Ragazzi

Tanto tempo fa ... nel lontano dicembre 2016... la Consulta Comunale dei Ragazzi di Ronchi dei Legionari ha avuto le sue nuove elezioni.

Prima c'è stata la votazione per scegliere i consiglieri (due per ciascuna classe) e poi per eleggere le cariche più importanti, quella di sindaco e vice sindaco.

In molti si sono candidati a sindaco, anche se sapevano che solo due ne sarebbero usciti vincitori. A inizio anno è iniziato un lungo percorso: prima ci hanno piegato scuola per scuola come preparare i cartelli elettorali e poi come stendere i discorsi con cui far sentire di avere le idee migliori, originali. E' stato anche un percorso di strategie (c'era chi diceva che non gli interessava niente, chi annunciava di non candidarsi, ma poi ha cambiato idea); accordi, discussioni, insomma tutti eravamo molto impegnati per vincere!

Quando è arrivato il giorno delle elezioni eravamo tutti in grande ansia: la notte prima non ho dormito niente e al mattino la colazione non mi andava giù per il pensiero di stare davanti a tante persone a

spiegare il motivo per cui volevo essere eletto. Non è mica facile, ma tutti i candidati devono farlo.

Ci siamo recati in Comune, nella sala del Consiglio dove il Sindaco (quello vero) ha letto il discorso di apertura e poi i ragazzi sono stati chiamati uno ad uno per cognome a presentare il proprio discorso.

La tensione era alta: infatti praticamente a tutti tremavano le mani nel reggere il foglio. Si capisce subito il perché, bastava guardarsi attorno per vedere quanta gente c'era: familiari, forze dell'ordine, amici e come se non bastasse anche qualche prof. Vengono fatte le elezioni con voto palese e si ha subito il verdetto finale: Loda Maria Pia, sindaco (della 2[^]b) e il vice sindaco, Antonino Fardella (della 2[^]a). Complimenti!

Questa è la nuova consulta: loro due con la numerosissima squadra dei nuovi consiglieri (oltre 30 alunni di quarta-quinta della scuola primaria di lingua italiana e slovena, e di prima-seconda della scuola secondaria).

Rimarrà in carica per i prossimi due anni e saranno scelti anche i quattro assessori fra i consiglieri, per cui ragazzi c'è ancora tempo per strategie e per darsi da fare. Tutti, anche i non eletti, possono far parte della consulta e anche voi potete dare un contributo importante partecipando agli incontri e portando le vostre idee migliori.

- Francesco N.

IMPRESSIONI DI TREVISO



Con la professoressa Fabiana Sponza abbiamo fatto un'uscita a Treviso per visitare la città e la mostra dell'impressionismo nel museo di Santa Caterina.

Prima della visita al museo siamo andati a passeggiare per il centro. Ci siamo incamminati verso la pescheria della città; qui eravamo circondati da pesci di tutti i tipi al punto che ci sembrava fossimo noi stessi pesci nella rete delle nostre professoresse.

Proseguendo la nostra camminata siamo arrivati in un viale dove ci sono diversi negozi e poco distante si trova la Fontana delle Tette. La maggior parte dei maschi era molto interessata alla fontana e ovviamente volevano tutti farsi una foto vicino a questa.

Dopo aver finito di mangiare la pizza, ci siamo diretti verso la mostra. Al ritorno, in corriera, siamo andati "a comandare in tangenziale...".

- Valentina, Elisa 3A

UN REGALO SONORO

Alcuni giorni prima delle vacanze natalizie il gruppo marciatori dell'Olmo di Selz, guidato dall'infaticabile Umberto Cettul, ha portato a scuola un regalo super: amplificatore, microfoni e due grosse casse che adesso tutti potete ammirare e sentire. Questo dono nasce dalla

partecipazione delle nostre classi prime dello scorso anno scolastico alla marcia intorno ai Laghetti delle Mucille. Dopo la marcia i ragazzi hanno prodotto disegni per un concorso che ha visto premiati alcuni alunni al termine della Marcia dei Tre Laghi del 2016.

Siamo pronti alla camminata del 2017!
- Valentina N.



ALUNNI BIO: RAPE O ZUCCHINE?

Nella scuola ci sono molte prof. divertenti e oggi vi parlerò della professoressa Di Gaeta. Lei è una di quelle professoresse che scherza con noi. L'anno scorso ci ha raccontato delle sue esperienze con gli orologi e ci ha confessato che ogni mese ne perdeva uno e che quindi doveva andare sempre a comprarne uno nuovo. Ad un incontro tra insegnanti e genitori arrivò una madre che aveva due figli, entrambi alle medie. Questa madre chiese come andava il figlio maggiore e la professoressa le rispose che andava bene, ma poi le chiese anche: "E invece la figlia?". La prof., per farle capire, le rispose: "Signora, sa le luci di Natale che si accendono e si spengono? Ecco, in questo caso non si accendono proprio."

Da quel giorno sono passati tre anni... Quest'anno da settembre ha iniziato a darci nomi in base a come studiamo: il primo è stato "*kurbis*", cioè zucche, perché eravamo troppo duri di orecchie. A ottobre siamo diventati "*rote beete*", rape rosse, che tutti i tedeschi mangiano, ma che la prof. odia. A novembre ci siamo evoluti a "*adler*" aquile, eravamo dei piccoli Einstein. A me piace molto la fine suggerita da Francesco Novello: "E adesso non si sa dove finiremo l'anno, sopra o sotto terra?"

- Annalisa G.



Concerto di Natale 2016



"La musica aiuta ad esprimersi e ad essere felici": è stato questo il commento di Sabrina (la bidella in incognito). Il giorno 17 dicembre 2016 nella chiesa "Maria Madre della Chiesa" si è svolto il tanto atteso concerto di Natale organizzato dal professor Di Franco. Durante l'evento si sono susseguiti vari brani intervallati da poesie natalizie. Perché non intervistare uno dei pezzi più pregiati del concerto, ovvero la nostra superbidella?

-Ha avuto paura di salire sul palco davanti a quelle centinaia di persone?

-Al contrario di molta gente dietro le quinte mi sento abbastanza insicura, invece appena metto piede sul palco mi sento un leone.

-E per finire in dolcezza natalizia...cosa le hanno regalato per Natale?

-Beh...I miei figli, ormai grandi, hanno detto di volermi regalare un "Tapirulan" per buttare giù un po' di chili; e siccome ciò non bastava, mi hanno regalato CD di "Fabri Fibra" per insegnarmi a rappare, quindi cantare, qualche pezzo Rap per modernizzarmi un po' (ma il Rap non è il mio genere...).

Ora sentiamo il parere del cricetino che corre disperato nella testa del nostro compagno musicista.

-Cosa ti è piaciuto del concerto?

-Mi è piaciuto che noi strumentisti fossimo in alto e non avessimo freddo, però secondo me non si è sentita la tromba.

- Maria Pia L., Marina C., Martina S.

Theatre in English: horror and suspense

Nei primi giorni di dicembre tutte le classi terze si sono recate al teatro di Cormons per vedere uno spettacolo su Frankenstein in lingua inglese. Era spiritoso, con balletti e canti. Gli attori hanno interagito anche con noi ragazzi, infatti lo scagnozzo del professore è saltato giù dal palco per strapparci orecchie e nasi. A rendere l'atmosfera ancora più inquietante c'era la nebbia ad avvolgerci. Non si riusciva a respirare! Oltre a tutto ciò c'era anche una magnifica scenografia che faceva sembrare tutto reale. L'episodio più impressionante è stata la creazione del mostro. Per rendere maggiore lo spavento erano bene in vista oggetti di scena come il cervello, le budella e altre parti del corpo. Ci siamo divertiti e allo stesso tempo abbiamo rafforzato il nostro inglese.

- Giada, Irene, Senda

E adesso la parola ai primi...ni.

Il primo giorno di scuola ero terrorizzata dal fatto di non essere più alle elementari; appena entrata cercai subito le persone che conoscevo, perché avevo paura di sentirmi a disagio. La mia paura si dimostrò subito insensata: i compagni erano simpatici e le prof gentili ed amichevoli. Adesso che sono passati cinque mesi ho però ancora il terrore dei compiti. I miei compagni mi fanno sentire sempre bene e a mio agio, perciò la scuola media, anche se sembra paurosa, non lo è.

Con il tempo i prof si sono dimostrati migliori di quanto credevo, invece certi compagni sono un po' troppo esuberanti. Le mie paure, una settimana dopo l'inizio della scuola, si sono dissolte. - Sabrina

Il primo giorno di scuola ero terrorizzata. Mia madre, per farmi alzare dal letto, dovette urlare perché, per la paura, non volevo andare a scuola. Feci finta di avere mal di pancia, sperando che non mi portasse a scuola, ma non funzionò. Per fortuna Sabrina mi rassicurò un pochino, ma vidi che anche lei era terrorizzata. Appena entrata a scuola pensai: "Benvenuta all'inferno Matilda!"

La professoressa ci rassicurò e tutti ci

tranquillizzammo. Non ero più impaurita, anzi ero abbastanza felice..quasi mi piaceva. La classe era molto simpatica, tutti ridevano e scherzavano ed avevano un sorriso stampato sulla faccia. Mia sorella mi diceva che la scuola media era un inferno, ma in realtà non è così male; credo che la terza sarà l'inferno, ma adesso siamo solo all'inizio! - Matilda

Alla fine della quinta arrivò l'estate e non pensai ad altro che alle medie. Sentivo che parlavano delle medie come di un ambiente buio, ma non mi feci scoraggiare. Arrivato il primo giorno di scuola, ero fuori dal cancello e mi misi a pensare che forse era meglio fare retromarcia e scappare. Ma dopo domande, dubbi e perplessità, entrai. La prima impressione fu bella, incontrai molti amici che non vedevo da tanto e tra muscoli lunghi e risate feci anche amicizie. Finalmente aprirono le porte e tutti i ragazzi si fiondarono dentro; i primini erano un po' terrorizzati ma poi, vedendo il sorriso di una prof di passaggio, si convinsero ad entrare. Arrivato in classe ebbi gli amici con cui avevo chiesto di stare. Conobbi nuovi amici e mi feci molte idee su di loro. Poi entrarono le prof, una per ogni ora, e non vedevo l'ora che arrivasse il giorno seguente. In questi cinque mesi mi sono trovato davvero bene e voglio scoprire questa scuola in ogni suo aspetto. -Yoni

Pensare alle scuole medie mi sorride. Arrivata in aula mi sedetti su un banco e mi accorsi di essere circondata da ragazzi e ragazze dagli altri ragazzi e soprattutto di mia sorella...le tante materie, le pagine infinite da studiare, le verifiche impossibili e le prof...che terrore!! Il primo, faticoso giorno delle medie arrivò: entrai in quella scuola e trovai subito il primo studio e verifiche...beh...penso e

spero di farcela.

Le mie paure sono passate ora che conosco tutti i prof; la prima media sembra un paradiso, per ora, ma so che la terza sarà un incubo, quindi preferisco restare in prima! Scherzo..passiamoli veloci invece questi tre anni, ma tutti insieme come una squadra!

- Asya

BAGGUGHE DA BAGGERE. Chi ne sa altre?

Cosa fa un dado sul palco? Il dado STAR.

Ho fatto innamorare la mia farmacista ... ora ha OKI solo per me.

Ma perché dicono che sono tante se si chiamano POKE BALL?!

Perché l'oceano non si arrabbia mai? Perché è PACIFICO!

Ma se esiste il plutonio esiste anche il topolinio?

Cosa ti hanno lasciato queste feste natalizie? Gli avanzi dei dolci per farci colazione.

... Quel momento in cui passi davanti alla tua vecchia scuola e ti senti come un veterano del Vietnam.

Perché non vediamo mai James Bond fare la pipì? Perché va nei servizi segreti!

Sono perfettamente sveglio solo quando devo andare a dormire.

Cosa fanno due caramelle in un campo da calcio? Si scartano.

- Giuseppe, Asia

PROGETTO “ YOU SCOOP”

Alcuni ragazzi delle classi terze, settimane fa hanno superato un' audizione per entrare a far parte di un progetto scolastico pomeridiano chiamatosi “YOU SCOOP”... dove tra risate e figuracce una dietro l' altra , abbiamo imparato molte cose : da com'è strutturata una cinepresa a come si realizzano gli effetti speciali che vediamo tutti i giorni alla televisione; abbiamo anche scoperto che esistono tantissimi diversi “aggeggi” adibiti ognuno a riprendere un determinato soggetto. Infine , negli ultimi giorni , siamo andati al centro commerciale “Belforte” per imparare ad eseguire un' intervista e fare degli scherzi . Quando siamo andati a chiedere delle curiosità, la gente s'inventava tantissime scuse come per esempio che era di fretta e invece sembrava dormisse in piedi! Un signore ci ha

persino detto che sua moglie non doveva sapere che fosse lì! Giorni fa invece , (dopo aver provato a recitare in classe), siamo tornati al centro commerciale per filmare la reazione della gente ai nostri scherzi , ad esempio : <<Mi apri la birra? Mi accendi la sigaretta?>>

Posso assicurarvi che è stato alquanto difficile trattenere le risate!

La maggior parte delle persone accettava senza scrupoli le nostre richieste nonostante notassero il nostro essere ragazzini! (esteticamente, perché di testa ci siamo :P) Da questo progetto abbiamo imparato molte cose , soprattutto come relazionarci anche in modo ironico con le persone. Auguriamo anche alle classi seconde di poter vivere la nostra stessa divertente e istruttiva esperienza!!!!- Sara M.

L'INDISPENSABILE OROSCOPO DEMENZIALE ♈♉♊♋♌♍♎♏♐♑♒♓ (ci sono tutti?)

ARIE: anche se sei il primo segno zodiacale, non montarti le corna!

TORO: anche se la Redbull ti mette leali, per arrivare dovrai pedalare.

GEMELLI: non copiare dal tuo gemello, soprattutto se ha la media del 4.

CANCRO: diventerai come Van Gogh, un genio senza orecchie.

LEONE : abbi il coraggio di prendere 4 con onore.

VERGINE: se ti porti all'ultimo piano attento alla verTigine.

BILANCIA: ti scroccheranno tanti panini, sei troppo buono.

SCORPIONE: in caso di 4 non scaricare il tuo veleno sui prof.

SAGITTARIO: sei veramente un testone, meglio se non scrivo niente.

CAPRICORNO: vai a pascolare con le tue amiche caprette.

ACQUARIO : contieniti, o il contenitore esploderà!

PESCI: diventerai a vent'anni un deltoide cubico.

PULIAMO IL MONDO 2016 ovvero le scovasse de Marina Julia

Il 29 settembre 2016 noi, la 2B, assieme alle due quinte della scuola slovena di Vermegliano siamo andati a Marina Julia in corriera. Appena arrivati un signore ci ha spiegato quando è nato “Puliamo il mondo”, una giornata organizzata dalla associazione Legambiente. Ci hanno fornito gratuitamente tutto l'occorrente per pulire: guanti, berretto e una pettorina più i sacchi per raccogliere la spazzatura. La nostra area da pulire era quella tra e dietro i condomini. Appena siamo partiti ci siamo resi conto di essere in un pezzetto di prato pieno di

spazzatura tra cui bottiglie di vetro e plastica, pacchetti di sigarette e vari oggetti di piccole dimensioni. Io ho trovato un vecchio divano, peccato però che era da buttare perché rotto. Francesco ha tolto dalla terra un cartello “sepolto” che indicava la direzione della spiaggia. Il tesoro di Roberto invece è stata una bottiglietta di plastica con dentro verdure ammuffite e wurstel. Inoltre abbiamo trovato molte mutande (circa cinque), scarpe, ciabatte e una miriade di lattine di bibite gassate. Con mia grande sorpresa ho tirato fuori dai cespugli del sottobosco vari elettrodomestici tra

cui frullatori, una friggitrice e uno spremiagrumi. Dopo abbiamo fatto una lunga pausa e, dato che avevo trovato anche una palla, abbiamo giocato a calcio, schiaccia sette, pure la prof. si è aggiunta a noi. Alla fine di questa lunga e faticosa mattinata ci siamo meritati il rinfresco di Legambiente a base di bevande, quindi, dopo le immancabili foto siamo ritornati a scuola. Questa gita mi ha fatto capire quanto “sporacciona” è la gente e che invece di una volta l'anno bisognerebbe pulire la spiaggia assai spesso.

- Luca M.

*Questo giornalino è stato scritto e prodotto grazie alla collaborazione dei ragazzi della Scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci di Ronchi dei Legionari che hanno intervistato, proposto, discusso, scritto, trascritto, inventato. Docente referente : Enrica Bianco
Chi volesse contribuire è il benvenuto, può dare il suo pezzo o suggerire idee.
Aspettiamo le vostre proposte affinché sia il giornalino di tutti!*